

AMERICA

– la vera storia di una famiglia italiana nella grande storia degli USA –

monologo musicale in atto unico di **Raffaello Canteri**

con **Guido Ruzzenenti**

musiche suonate dal vivo dall' **Acoustic Duo (Stefano Bersan e Antonio Canteri)**

regia di **Andrea Castelletti**

(durata 95 min, spettacolo senza intervallo)

LO SPETTACOLO

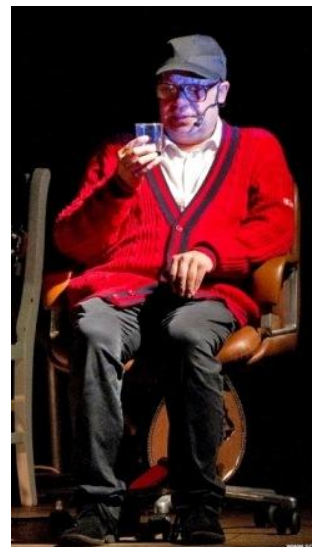
Dopo i successi internazionali de “Il ponte sugli oceani. Amori”, il Teatro Impiria di Andrea Castelletti propone un nuovo spettacolo innestato sulla medesima formula di canzone e narrazione. Ancora una volta si raccoglie una storia vera per trasformarla in un insieme poetico di emozioni.

Tre visioni dell'America.

L'America dei pionieri che scoprono il Far West.

L'America dei loro figli, americani che difendono il sogno americano.

L'America dei nipoti che contestano e poi riscoprono le loro origini di popolo di emigranti.



E' questa la vera storia di una famiglia che dall'Italia emigra in California, in una landa desolata chiamata Hollywood, per lavorare come cowboy e divenire infine miliardari.

Uno spaccato di 100 anni di storia attraverso tre generazioni, dai pionieri all'antiproibizionismo, dai contestatori figli dei fiori alla superpotenza mondiale di oggi. Un mondo che cambia nel corso del secolo, dalla realtà bucolica dell'inizio alla megalopoli attuale, dalla semplicità della vita alla complessità e alle finzioni hollywoodiane.

Uno spettacolo sui rapporti tra padre e figlio in un contesto sociale e culturale che cambia, come fu quello americano, immagine del secolo scorso.

LA MUSICA

Una narrazione intensa, costruita con le parole e con la musica che accompagna i personaggi, dalle semplici sonorità country al complesso e raffinato mondo della West Coast e della contemporaneità. Musiche tratte dall'Anthology of American Folk Music di Harry Smith, oltre a brani dei Maddox Brothers and Rose, The Coaster, Dick Dale, Chet Baker e Gerry Mulligan, Jefferson Airplane, Birds, Doors, Grateful Dead, CSNY.

LA VICENDA

All'inizio del Novecento Giovanni lascia l'Italia, emigra in America e ad Hollywood compra terre a buon prezzo e alleva bestiame, come hanno sempre fatto i suoi antenati. Il cowboy italiano trapiantato nelle sterminate pianure del Far West nutre la nostalgia della piccola patria lontana, mentre suo figlio Lindo si sente americano a tutti gli effetti e serve il suo Paese facendo il poliziotto a Los Angeles e combattendo la mafia e la delinquenza comune. Giovanni rappresenta un popolo alla ricerca di una vita migliore e Lindo è l'incarnazione del grande sogno americano pienamente realizzato, nutrito di forti certezze e di un'incrollabile fede nel futuro. Ha un figlio a sua volta, John, che, al contrario, sul finire degli anni Sessanta, condivide le inquietudini e le velleità rivoluzionarie della sua epoca. John si convertirà all'imprenditoria di successo, riciclando rifiuti urbani. Anziano, intraprende un viaggio in Italia, alla ricerca delle proprie radici.

L'AUTORE

Dopo una più che decennale esperienza di insegnamento, ha scelto la professione del giornalista. Ha collaborato e diretto vari giornali e riviste locali, è stato giornalista parlamentare a Roma per un breve periodo e in modo del tutto dilettantesco ha incominciato a scrivere. Dapprima un romanzo, "Un ponte per Luca", che è stato segnalato al premio Viareggio, di cui Primo Levi scrisse che l'aveva trovato "gentile e straziante", mentre Giuseppe Pontiggia ne aveva apprezzato "alcune qualità: la trasparenza dello stile, la grazia, delicata ma anche incisiva, dell'invenzione, la libertà del montaggio, l'ironia debitamente dissimulata". Seguì poi una lunga serie di saggi politici e più o meno vagamente storici. Da una decina d'anni il suo impegno si è focalizzato intorno alla microstoria locale, nel tentativo di riportare alla luce qualche pezzo di storia minima e dimenticata della sua gente e del suo popolo. Sono frutto di questo sforzo gli ultimi quattro libri, attualmente ancora in distribuzione: "Il pane dei Cimbri", "L'Arciprete", "Case di ciottoli" e "Malaspina". E infine "Il ponte sugli oceani", che ripercorre le vicende dei migranti dalla Lessinia, dopo che di quel popolo aveva indagato il passato e il Novecento nei primi due volumi citati.

ACOUSTIC DUO

Stefano Bersan e Antonio Canteri, dopo un percorso ultradecennale sulle tracce del rhythm and blues più autentico, approdano alle suggestive lande della musica folk attratti dalle risonanze della tradizione etnica, ritrovando le radici originarie della musica popolare. Ricerca e sperimentazione di nuove sonorità e forme di espressività musicali, sono alla base della loro fantasiosità degli arrangiamenti e imprevedibilità nell'uso della strumentazione. Il Duo vanta collaborazioni con artisti di livello internazionale ed ha all'attivo centinaia di concerti in tutta Italia con puntate oltre frontiera e partecipazioni a rassegne di rilievo.

www.acousticduo.it

CAST ARTISTICO E TECNICO

ATTORE: Guido Ruzzenenti

MUSICISTI: Stefano Bersan e Antonio Canteri

TECNICI: Andrea Castelletti / Marco Ava

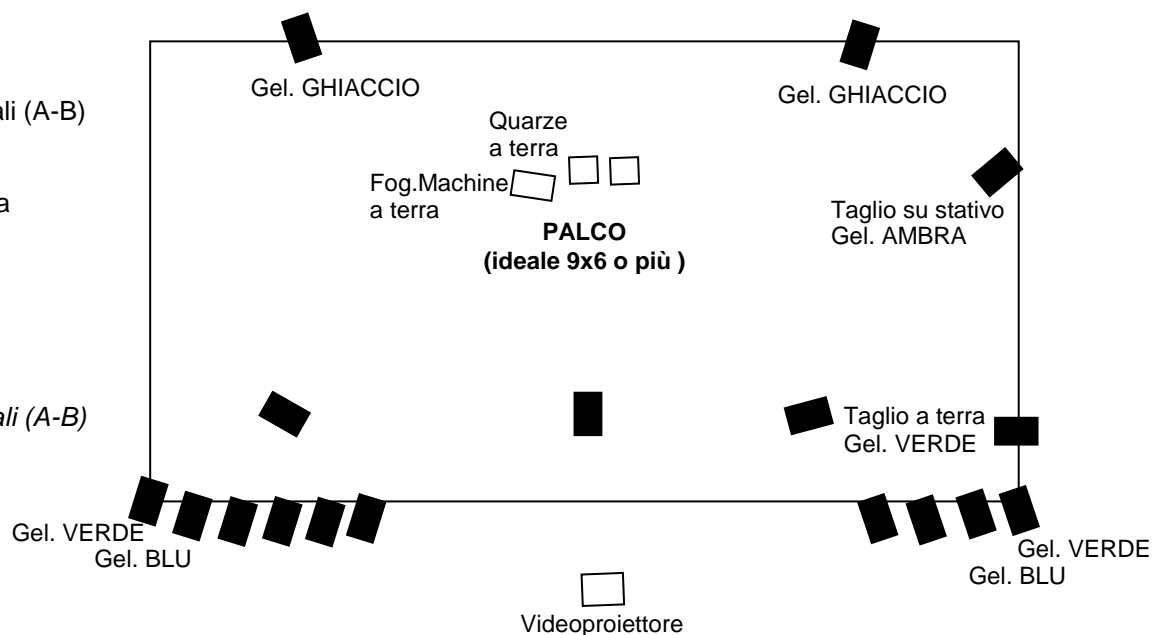
SCHEDA TECNICA

n.17 PC 1kw
Dimmer / Console 18 canali (A-B)
n.1 Fog Machine
n.2 Spie sul palco
n.2 Casse diffusione platea
n.1 mixer sul palco
n.1 videoproiettore
n.1 lettore dvd

Config. Luci Minima

n.10 PC 1kw

Dimmer / Console 12 canali (A-B)





L'Arena - 6 agosto 2011

**TEATRO IN CANTINA. Recital di Canteri con Ruzzenenti e l'Acoustic Duo
TRA LESSINIA E CALIFORNIA IN TRE GENERAZIONI**

«America»: dal viaggio di Giovanni, al ritorno del nipote John

di Beppe Montresor

Il «senso della terra» può identificarsi nella nostalgia del «silenzio della neve», così presente nella contrada Coste di Sant'Anna d'Alfaedo, sconosciuto invece nella solare Los Angeles.

Ma il «senso della terra» è anche quello della This Land Is Your Land di Woody Guthrie, americano cantore dei treni, degli uomini e delle loro fatiche, della lotta e dei costi che si impongono per trovare libertà e dignità.

Questi, e molti altri, elementi di riflessioni emergono da America, recital tra parole e musica che ha debuttato con gran successo (pubblico superiore alle attese, si sono dovuti aggiungere altri posti a sedere ai 150 predisposti originariamente) nel parco della cantina Le Vigne di San Pietro a Sommacampagna, per la rassegna «Teatro in Cantina»

Squadra vincente non si cambia, ! e così Andrea Castelletti, regista e «anima» di Teatro Impiria, ha riunito l'autore Raffaello Canteri, l'attore Guido Ruzzenenti e l'Acoustic Duo, già protagonisti del bellissimo Il ponte sugli oceani. Amori, con cui questo America condivide anche il punto di partenza: una contrada della Lessinia dalla cui miseria e totale mancanza di prospettive è imperativo allontanarsi. Giovanni Giacopuzzi, sceglie, come molti suoi conterranei, la California, nel 1903 ancora terra di pascolo, ove sarà bovaro e poi farmer in proprio.

Alle vacche Giacopuzzi darà nomi che gli ricordano la sua terra: una mandria con Roncona, Sparaviera, Lessinia, e via dicendo.

Sarà dura, ma diventerà rispettato e ricco. «Brava gente, i Giacopuzzi», si dirà a Hollywood. Il figlio di Giovanni, Lindo, si sente però «americano e basta», ha giocato a football e studiato al liceo, è poliziotto di punta nella cele! bre gangster squad che combatte, con metodi duri, le mafie di ! L.A.

Poi arriva John jr., nipote di Giovanni, che sogna di «abbattere» l'America autoritaria e violenta incarnata dal padre. John cresce nel sogno di pace universale della Summer of Love californiana del '67, con i suoni e i colori di Byrds, Jefferson Airplane, Grateful Dead, C. S.N.Y.

Il sogno svanisce in fretta con gli assassini di Luther King e Bob Kennedy, le morti di «eroi» come Jim Morrison dei Doors. Finisce in fretta anche il matrimonio di John con una figlia dei fiori. John diventa garbologist, un esperto di riciclo dei rifiuti urbani, e imprenditore di successo. Ricorda le parole che gli ripeteva il nonno bovaro che veniva dalla Lessinia: «La merda è oro». Vuole conoscere le radici dei Giacopuzzi. Torna a Sant'Anna, ma non per viverci. Semplicemente, compra il rudere cadente da dove tutto era partito.

A Guido Ruzzenenti vanno grandi elogi perché sostiene con bravura sulle sue spalle una storia «lunga cent'anni! #187;, molto densa e sfaccettata, raccontando in prima persona tre personaggi molto diversi. L'Acoustic Duo crea, con il consueto garbo e buon gusto, uno sfondo sonoro affascinante ed eclettico di canzoni e brani strumentali: da arie tradizionali che si ballavano nelle contrade della Lessinia al rock psichedelico californiano fine anni Sessanta.

L'Arena - 4 agosto 2011

**TEATRO IMPIRIA. Questa sera «America»
ANDATA E RITORNO PASSANDO PER LA CALIFORNIA
*La storia d'immigrazione della famiglia Giacopuzzi di Sant'Anna***

di Beppe Montresor

Da qualche anno il Teatro Impiria porta in giro per l'Italia un bellissimo e fortunato spettacolo, Il ponte sugli oceani. Amori, tratto dal libro Il ponte sugli oceani di Raffaello Canteri. Stasera alle 21 per la rassegna «Teatro in Cantina», nel parco della Cantina Le vigne di San Pietro a Sommacampagna (in via San Pietro 23), debutta un nuovo spettacolo (causa maltempo, era stata rinviata la «prima» prevista un paio di

settimane fa) prodotto da Impiria, scritto ancora da Raffaello Canteri e sempre riguardante il tema dell'emigrazione. La regia è di Andrea Castelletti. «America» narra le reali vicende della famiglia Giacopuzzi, e parte dall'emigrazione di Giovanni che nei primi del Novecento lascia la Lessinia (Sant'Anna d'Alfaedo) per fare il mandriano nell'ancora desolata e pionieristica Hollywood in California. La storia continua con il figlio Lindo, poliziotto a Los Angeles che combatte contro la mafia italiana, poi con il nipote John, «contestatore» nell'America dei figli dei fiori prima di riconvertirsi a imprenditore di successo che negli anni '80 torna in Italia alla ricerca delle sue radici.

La saga dei Giacopuzzi, dunque, s'identifica con un secolo di vita americana «raccontata» dall'attore Guido Ruzzenenti e dalle canzoni selezionate e interpretate dal vivo dall'Acoustic Duo di Stefano Bersan e Antonio Canteri. Così dalle canzoni dei pionieri e dal vecchio folk della famosa «Anthology» selezionata da Harry Smith negli anni '50 si passerà alla musica surf di Dick Dale, fino alla grande stagione californiana anni '60 di Jefferson Airplane, Doors, Grateful Dead, Crosby, Stills, Nash & Young. «Teatro in Cantina» è iniziativa inserita nel cartellone della rassegna «Sensi Unici - Musica e arte nella Terra del Custoza», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Sommacampagna. Ingresso a 10 euro, dalle 20 sarà anche possibile visitare la Cantina, con degustazioni offerte. Capienza limitata a 150 posti, prenotazione al numero 045.8971356-357.